

L'INTERVISTA/ La presidente dell'associazione motiva la sua scelta: la candidata del centrosinistra ha valori saldi

Titti Tidone, mamma antismog: «Solo l'ex ministra mi dà fiducia»

NAPOLI — «Ho votato per Rosetta perché mi dà le garanzie che chiedo. Aggiungo pure che la mia è stata una scelta convinta, da elettrice donna a candidata donna». Titti Tidone, sorriso accattivante e voce squillante, guida da anni l'associazione delle Mamme antismog, che, invocando una maggiore attenzione ai temi della qualità della vita, ha dato grande filo da torcere alle amministrazioni guidate da Bassolino. E si è posta come interlocutrice forte nel dibattito cittadino, riuscendo a mobilitare l'opinione pubblica soprattutto sui temi del traffico e della lotta all'inquinamento. L'associazione, insomma, ha realizzato una sorta di opposizione in casa in nome dei valori autentici della sinistra progressista.

Avete interpretato il ruolo dei provocatori intelligenti.

«Non sempre la mente va

d'accordo con il cuore e, quindi, non c'è da scandalizzarsi se in qualche caso abbiamo bacchettato la politica dell'amministrazione. Ma quando si tratta di votare, il cuore riprende il sopravvento e le ragioni della sinistra s'impongono. Anche perché, oltre le critiche, non si possono disconoscere i progressi fatti dalla città. In questi giorni ho visto tre navi da crociera nel porto, non era mai successo e questo ci offre una emozione irripetibile di città internazionale».

Quali sono i meriti di Rosa Russo Iervolino?

«È una donna in politica da sempre che, dunque, sa come muoversi nei meandri delle strutture e degli accordi. Questa è una garanzia fondamentale che Martusciello non è assoluta-

mente in grado di dare».

Perché?

«Oh bella, perché fa parte di quella logica berlusconiana che non si può condividere in quanto funziona solo nell'ottica dei poteri forti. Una come me, ad esempio, non si rassegherà mai ad accettare un monopolio dell'informazione. Data questa situazione, allora, la ricetta migliore per l'elettore napoletano è continuare a

marcare molto stretto il centrosinistra per ottenere il meglio e, soprattutto, non correre avventure al buio».

Ritorniamo al discorso più squisitamente politico. Lei afferma di essere geneticamente una donna di sinistra. Ci vuole chiarire questo concetto?

«Vuol dire che sono per la

tolleranza, per l'uguaglianza delle persone, per uno Stato sociale; sono perché la scuola sia pubblica e perché il lavoratore magrebino che sceglie di vivere onestamente nelle nostre città abbia

accesso ad una assistenza sanitaria con gli stessi diritti dei cittadini italiani. Questi valori, e tanti altri che potrei citare, sono il sale della vita. Il centrosinistra li rappresenta, sia pure con molte ombre e altrettanti errori; il centrodestra, invece, non li ha nel suo Dna».

Ha letto il

programma della Iervolino? Che cosa divide?

«L'impostazione, innanzitutto. Mi sembra saggia e lungimirante; il centrodestra, al contrario, non ha programma e si limita a smantellare acriticamente tutte le impostazioni del centrosinistra. Loro strillano, insomma, la Iervolino, invece, ha messo a fuoco i problemi e in qualche caso ha avanzato anche proposte migliorative rispetto a Bassolino e a Marone».

Facciamo un esempio.

«Quello del piano regolatore mi sembra il più calzante. La candidata dell'Ulivo fa un'ammissione più che ragionevole: il documento, nella sua sostanza, non va toccato perché rappresenta il punto di partenza di tutte le politiche sul territorio. Questo, però,

non vuole dire che non possa essere modificato in meglio: ecco, questo è un appoggio giusto».

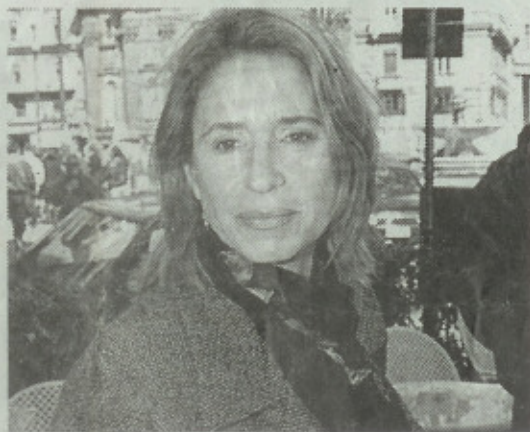
Parliamo ora del programma delle Mamme antismog. Qual è il conto che presenterete al nuovo sindaco?

«Ci batteremo perché vengano accolte le nostre richieste per la riduzione delle fonti di inquinamento - quello prodotto dal benzene e quello dell'incremento dei ripetitori fuori legge - e per la salvaguardia delle aree verdi. Su questi temi pretenderemo massima attenzione dalla nuova amministrazione».

Vi batterete anche perché piazza Plebiscito conservi la splendida immagine attuale?

«Assolutamente sì. La piazza non deve essere toccata: è l'immagine, ma anche la sostanza, della nuova Napoli».

Carlo Franco



Titti Tidone, presidente delle Mamme antismog